

Il futuro del passato di Napoli

A LATO: padre e figlia, la simpatica e bella Tiziana, all'opera nella loro bottega.



centro geometrico di Napoli, frequentata in passato dai mercanti alessandrini provenienti dall'Egitto e luogo percorso dai tristi cortei che conducevano a morte i carcerati, sorge l'attività del "Rigattiere", sul cui ingresso accoglie i visitatori da tre

generazioni una befana in terracotta a grandezza naturale, guardiana e portafortuna della bottega. Gli oggetti posti in vendita sono i più vari, dai pulcinella ai pupi siciliani riprodotti in legno e di varie dimensioni, ai pastori fine '800 ed inizio '900, alle ceramiche dei Castelli, di Vietri e napoletane.

Veramente superba è una grande composizione di maioliche di molti metri quadrati, riprodotte vedute napoletane, sul genere delle piastrelle del chiostro di Santa Chiara.

Lungo la strada si incontra dopo poco il negozio antiquariale "Campobasso" fondato nel 1894, la cui vetrina attira lo sguardo con vere e proprie curiosità, dagli emblematici manichini settecenteschi riprodotti soggetti sacri, richiesti da tutt'Italia, alle statue lignee di Santi e Madonne, agli ex-voto, ai paramenti liturgici. Nell'interno una veduta del golfo di Napoli con il Vesuvio fumante firmata Smargiassi ed una grande tela di Nicola Viso; maioliche di gran qualità a prezzi interessanti ed un mobile riccamente intarsiato inizio secolo proveniente da Damasco. Il proprietario, Francesco, che tra poco lascerà al figlio la sua attività, è persona squisita e competente e ci illustra gli originali desiderata della sua clientela appassionata di vere e proprie rarità.

"Dulcis in fundo" l'ospedale delle

bambole alla fine di via San Biagio dei librai angolo via Duomo, del decano don Luigi Grassi e della bella figliola Tiziana. Sulla piazza dal 1800, gode di



SOVRA: il mitico ospedale delle bambole, dotato anche di pronto soccorso. IN ALTO A DESTRA: con quanto amore il benario don Luigi si dedica alle sue bambole. A DESTRA: si respira un'aria magica.



fama internazionale grazie agli articoli che televisioni e giornali di mezzo mondo gli hanno dedicato. Si interessa di restauri sacri, manichini, maschere, oggetti d'arte, cose utili ed inutili. Specializzato in bambole d'epoca e dotato di ambulatorio veterinario per peluche.

Nell'aria si respira un clima di altri tempi con le centinaia di bambolotti di ogni taglia in attesa di essere riparati, con la serie di teste in attesa di trapianto... con i manichini che fiduciosi sperano di ritornare all'antico splendore.

Il bonario don Luigi ci intrattiene con tanti deliziosissimi aneddoti e ci confida che la sua maggiore soddisfazione è stata l'aver trovato un rimedio ad una misteriosa malattia che colpiva in Inghilterra le bambole antiche costruite in vinile; un morbo crudele produttore dei rigonfiamenti che mutavano l'espressione dei volti i quali diventavano tristi. Grazie alla sua terapia le bambole guarivano come d'incanto e tornava loro il sorriso.

Se far gioire un essere umano è impresa difficile, far ridere un oggetto inanimato non è forse un miracolo? □

### Informazioni

• Per il prossimo maggio dei monumenti "Casa Mia decor", ha preparato un regalo per i suoi lettori, organizzando il sabato e la domenica una serie di visite guidate da un esperto ai tesori del Banco di Napoli in mostra a Villa Pignatelli, al museo di Capodimonte, dove da pochi giorni si è riaperto dopo quasi vent'anni il secondo piano, dedicato alla pittura napoletana dal Trecento all'Ottocento, alla grande mostra su Mattia Preti ed alla città antica con le sue chiese, i suoi palazzi ed i mille tesori nascosti da scoprire assieme.

Gli interessati possono prenotarsi telefonando alla redazione della rivista (081.743.79.10) dal lunedì al venerdì.